Anno XXVIII — Mercoledì 30 Maggio 1894 — Conto corrente con la posta — N. 128

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

I PIENI POTERI

Da anni ed anni si predica la necessità delle riforme dei pubblici servizi. Di queste, interpreti dell'opinione pubblica, se ne sono occupati la stampa ed il Parlamento.

La paura però dei ministeri deboli di trovarsi di fronte l'opposizione parlamentare nel chiedere i necessari poteri per iniziare i lavori di riforme, che si sono rese una assoluta necessità, aveva fin ora impedito che si venisse a qualche pratica soluzione.

L'on. Crispi, al quale tutto si può incolpare, non certo però la mancanza di energia e di fermezza nei propositi, tenuto presente certe speciali ragioni, convinto che in un solo modo sono possibili le desiderate riforme, ha chiesto la concessione dei poteri straordinari.

Contro questa concessione si è elevato un coro di voci protestanti in nome della dignità parlamentare, dei diritti di controllo, di sindacato dell'assemblea legislativa.

E così questa nostra Camera, tanto demoralizzata, così servile, anarchica, spregiudicata, pronta ad ogni transazione, innanzi alla domanda dei pieni poteri, solleva altera il capo e veste le penne di pavone.

E' vero che i pieni poteri necessarii per le riforme amministrative non sono un attestato di fiducia che si dà al Parlamento, poichè essi sono determinati dalla necessità di sottrarsi alle influenze interessate dei deputati, ai quali più preme conservare i voti degli elettori che la propria indipendenza. In altri termini il Governo non ha fiducia nella loro indipendenza, quindi nella loro opera di critica e di sindacato.

Il Governo in questo caso rispecchia l'opinione del paese, sottraendo alle discussioni parlamentari, durante il periodo di lavoro, ogni atto di questa riforma, la quale richiede unicità d'indirizzo, piena facoltà di esecuzione e continuità di lavoro.

Le ragioni delle riforme amministrative, più che le mie povere parole non possono riassumere intorno a quanto si è detto, sono state esposte in quel pregevolissimo trattato che è la relazione dell'on. Bonasi.

Accennerò appena alle premesse della relazione, che quelle ragioni spiegano.

« Tutti senza distinzione di parti politiche, siamo d'accordo nel riconoscere che il nostro ordinamento amministrativo, per la complicazione dei suoi meccanismi, per la irrazionale distribuzione dei servizi, e per le innumerevoli superfetazioni di organi e di funzioni, da un lato rende difficile i sindacati, illusorie le responsabilità e l'azione dell'amministrazione lenta, impacciata e faticosa; e dall'altro, per la moltitudine sterminata di funzionari che richiede e per l'accessorio inevitabile delle pensioni, riesce così costoso da costituire un aggravio incomportabile pel bilancio dello Stato.

Il bisogno di semplificare e discentrare l'amministrazione, così per renderne l'azione più spedita ed efficace, come per conseguire rilevanti economie, da molti anni è così universalmente e profondamente sentito che nessuno Ministero è sorto che non siasi creduto in dovere di fare delle riforme, degli organismi amministrativi, uno dei capisaldi del programma. Cotesto bisogno poi non può non ravvisarsi urgente nel momento in cui, dalle gravissime condizioni finanziarie dello Stato, è al Parlamento imposto il dovere doloroso di richiedere al paese, già esausto, nuovi, sagrifizii. »

Ma a raggiungere lo scopo che queste riforme si propongono, occorre qualche cosa di essenziale; occorre evitare l'intervento diretto del Parlamento, occorre che gli interessi locali minacciati per necessità, non trovino modo di imporsi per mezzo dei loro rappresentanti.

E' una necessità economica e morale che l'opera riformatrice sia sottratta all'influenza di una rappresentanza che non potrebbe dare nessuna garanzia di disinteresse e sincerità personale in questo lavoro di riordinamento amministrativo

E' l'on. Bonasi, saggiamente osserva:

« Ormai, però non v'ha chi non sia convinto, anche per gli insegnamenti di recenti esperienze, che non tanto per discrepanze di opinioni di metodi e sistemi, quanto per la pressione che sulla rappresentanza nazionale esercitano le coalizioni degli interessi locali minacciati non è possibile raggiungere lo scopo col diretto intervento del Parlamento.

Di qui il convincimento unanime che si è manifestato in seno alla vostra Commissione della necessità imprescindibile di delegare al Governo del Re le facoltà straordinarie indispensabili per attuare la invocata riforma. »

Quindi, presentata la relazione dell'onorevole Bonasi, alla Camera, quando verrà in discussione la domanda dei pieni poteri, il Governo non avrà, per giustificare la richiesta concessione, di meglio che le stesse parole del relatore: « Si è che non è possibile procedere a queste riforme, raggiungere interamente lo scopo senza evitare il diretto intervento del Parlamento, perchè soggetto a pressioni. »

Riconosceranno questa verità i deputati, saprà il Parlamento compiere il sacrifizio di essere una volta sincero, di soffocare la sua dignità, tanto problematica, al patriottismo di rendere più organico, più semplice, più morale, più onesto il funzionamento amministrativo, più indipendente dalle illegittime ingerenze politiche?

Per quanto il parlamentarismo sia caduto in basso — non è la prima volta che lo diciamo — il nostro scetticismo non arriva tanto oltre da credere che esso voglia addirittura mettersi contro gl'interessi generali del paese.

Tra i tanti benefici che legittimamente si attendono da queste riforme, è essenziale l'indipendenza delle funzioni dell'amministrazione, dalla quale dipendono così gravi e generali interessi, spesso manomessi, traditi per ricambi non confessabili di favori e voti nei rapporti fra elettori ed eletti e questi e i ministri. Sono parole dello stesso relatore, che rispecchiano la verità dei fatti.

Altro essenziale beneficio è l'ordinamento giudiziario dal quale la magistratura ha il diritto di attendersi un trattamento più dignitoso, per mantenere alto il suo decoro e sottrarsi al discredito che la colpisce, nel paese proprio che creò il diritto, quando essa è passata incontaminata per la gloria di secoli.

A questo proposito ecco le parole che si leggono nella relazione:

« La Commissione ha poi creduto di dover dare al Governo espressa facoltà di estendere e completare le guarentigie di indipendenza della magistratura, essendo urgente di porre argine ai sospetti invadenti che offuscano il prestigio e diminuiscono la efficacia della giustizia, sapientemente definita « il fondamento dei regni. »

E per quanto importanti sieno le riforme anche rispetto ai servizi pubblici, esse principalmente devono servire a raggiungere questo scopo tanto morale, l'indipendenza amministrativa.

Quando la burocrazia non sarà più inceppamento, ma tramite sollecito alla definizione degli interessi amministrativi, sollevata dal formalismo e dalla generale demoralizzazione che l'inquina; quando la magistratura riprenderà l'autorità che ha perduta; quando accanto all'ordinamento politico vi sarà quello amministrativo, che autoritario e dispotico, osserva il relatore, isterilisce e contamina quello politico stesso, allora si potrà dire di aver compiuta opera veramente civile, altamente morale; e l'Italia potrà con orgoglio occupare uno dei primi posti tra le nazioni europee. Definita dunque la necessità dei pieni poteri per raggiungere un fine così nobile, dovremmo temere, ripeto, che il Parlamento neghi al Governo una concessione imposta per il bene generale? Non lo crediamo anche per una ragione di opportunità. Mancando l'intervento parlamentare, il deputato nulla potendo fare in favore degli interessi locali, non avrà responsabilità alcuna presso i suoi elettori, e quindi senza compromissione propria potrà concorrere col suo voto favorevole alla concessione dei pieni poteri alle desiderate riforme.

T.

Le sovrimposte comunali e provinciali

Fu distribuito ai deputati il seguente disegno di legge, presentato alla Camera il 23 maggio e da discutersi col metodo delle tre letture:

« Art. 1. La facoltà delle Provincie e dei Comuni di sovrimporre alla imposta erariale sui terreni e sui fabbricati è limitata, per ciascuno di essi, a centesimi 50 per ogni lira di imposta principale, risultante dai ruoli, nè potranno eccedere la sovrimposta deliberata nel 1894.

« Art. 2. Le Giunte provinciali amministrative possono autorizzare i Comuni ad eccedere i limiti suddetti, quante volte l'aumento della sovrimposta sia determinato da spese strettamente obbligatorie per disposizione tassativa di legge, o per contratti autorizzati prima della promulgazione della presente legge.

« Eguale autorizzazione potrà essere data alle Provincie, con Decreto Reale sentito il Consiglio di Stato; osservato quanto alle spese, il disposto del precedente capaverso.

« Art. 3. Fermo il disposto dell'articolo 6 della legge 14 giugno 1874, n. 1961 (articolo 168, n. 2, legge comunale e provinciale 10 febbraio 1869, testo unico), è ammesso ricorso dei contribuenti, qualunque sia l'imposta che essi pagano alla Giunta provinciale contro la deliberazione del Consiglio comunale, ed alla sezione quarta del Consiglio di Stato, contro la decisione della Giunta provinciale che abbia approvato l'aumento della sovrimposta.

« Eguale diritto è riconosciuto ai contribuenti ed ai Comuni, sia contro il Regio Decreto, che ha approvato il bilancio provinciale.

« Tutti i termini pel ricorso e pel procedimenti in sede contenziosa sono ridotti alla metà.

« Art. 4. E' estesa a tutte le Provincie ed a tutti i Comuni la disposizione dell'art. 6 della legge 28 giugno 1892, n. 299.

« Art. 5. Sono abrogati gli art. 50 e 52 della legge 1 marzo 1886, 3682. »

Un tagliatore di donne

Si ha da Parigi, 28:

E' atteso per domani a Dunkerque l'arrivo del vapore *Paraguay* ove trovasi imbarcato certo Templier il quale è accusato di avere assassinato e tagliato a pezzi a Buenos-Ayres una donna.

Dopo compiuto il misfatto il Templier avrebbe salato i pezzi della vittima, che porterebbe con sè nel proprio bagaglio!

Un ex sindaco falsario

La Camera di Consiglio del Tribunale di Piacenza emise un'ordinanza che manda al tribunale l'ex-sindaco Quadrelli sotto imputazione di sedici falsi in cambiale. Il dibattimento è fissato al quindici giugno.

A proposito di burocrazia specialmente militare

Scrive il *Corriere Vicentino*:

« La lunga descrizione degli incartamenti che deve subire una pratica amministrativa qualunque prima d'arrivare in porto, fatta dall'on. Bonasi giorni addietro alla Camera, ci ha rammentato il seguente fatterello statoci narrato in via accademica tempo fa, da un amico nostro che appunto ebbe a subirlo. Lo riferiamo perchè merita la pena.

In una certa amministrazione militare fu sbagliato il Rendiconto Trimestrale delle somme pagate per premi di rafferma, soprassoldi ecc. ecc. L'errore commesso era di un centesimo e fu motivato dalla non esatta divisibilità per il numero dei giorni del mese della somma di lire 12,50, cioè fu omesso di arrotondare portandola a 10 millesimi pari a un centesimo, o abbuonare non sappiamo bene la cifra di *millesimi sei*.

Ecco le operazioni avvenute in causa di quest'errore.

1. Nota di osservazione del ministro della guerra.
2. Risposta del Comandante del corpo.
3. Ricompilazione, in duplice copia, della nota nominativa dei raffermati.
4. Ricompilazione, pure in duplice copia firmata da tutto il Consiglio di amministrazione del Rendiconto.
5. Compilazione dell'ordine di riscossione della somma di lire 0,01 stata addebitata a chi fece l'errore.
5. Rilascio della ricevuta dell'anzidetta somma staccata da apposito bollettario a madre e figlia.
7. Registrazione della partita in entrata sul giornale di cassa.
8. Registrazione della partita in entrata sul memoriale di cassa.

Il lettore può facilmente immaginarsi quanta, carta inchiostro e tempo furono impiegati in tutte queste operazioni; ciò che esso non potrà immaginarsi è il numero delle firme state apposte sui vari documenti, la bellezza di 32!

Ma *dulcis in fundo*, quel povero diavolo di ufficiale contabile, certo per la commozione di avere commesso si grave sbaglio, errò nuovamente avendo ordinato la riscossione anzichè il pagamento dell'*incriminato centesimo*, di guisa che nella questione successiva l'errore si riprodusse nientemeno che del doppio!..... »

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 29 maggio

Camera dei Deputati

Pres. Biancheri

Si comincia alle ore 14.

Dopo svolte alcune interrogazioni si ritorna ai provvedimenti finanziari.

Vendramini parla contro le proposte ministeriali.

Cambray-Digny dice che voterà il passaggio alla discussione degli articoli, sebbene non può approvare tutte le proposte. Combatte specialmente il dazio sui grani e la riduzione della rendita.

Conchiude che se un voto solenne della Camera respingerà la proposta, adottando provvedimenti tali da restaurare se non subito in breve il bilancio, il nostro credito si rialzerà, e potremo un giorno fare una conversione come ne fanno le nazioni, che si rispettano e sono rispettate.

Se il provvedimento riguardo alla rendita sarà mantenuto e non sarà diviso dagli altri provvedimenti l'oratore voterà contro alla intera legge.

La Camera è stanca, si domanda la chiusura.

Pellerano è solamente in parte d'accordo con le proposte governative.

Della Rocca propone che la Camera si attenga preferibilmente ai seguenti provvedimenti, nella urgente sistemazione delle finanze nazionali:

Privative *a*) degli alcools; *b*) della polvere pirica, della dinamite e delle materie esplosive; *c*) delle carte da giuoco *d*) dei fiammiferi:

che non tralasci altre risorse, tra cui il bollo obbligatorio sopra i metalli preziosi che formerebbe un discreto provvento senza pubblico malcontento;

che non ometta di rinsaldare il bilancio con gli altri mezzi suindicati non escludendo ove occorra una moderata tassa annuale sopra i titoli e le decorazioni, salvo a riscuotere le multe da coloro che li usurpano.

che infine con l'affidare il servizio delle tesorerie alle Banche di emissione e con altri espedienti atti a mitigare le spese ed i procedimenti per la riscossione dei balzelli, migliorerà la pubblica azienda ed arrecherà una lieve attenuazione alla non lieta condizione dei contribuenti.

Giacomo Sani è favorevole alle proposte ministeriali.

Parlano ancora De Nicco ò, Tecchio e De Bernardis. e quindi si rimanda il seguito.

Levasi la seduta alle ore 20.

---

11 APPENDICE del Giornale di Udine

SOLITE ISTORIE

DI

M. DALL'AVENALE

Sentia che per ragione di intelligenza, per diritto di contributo quel posto spettava alle figlie: ma anelava il momento, che ne dovesse essere rivestito il figlio, quasi più atto a protegger tutte loro povere donne, deboli, bisognose di aiuto.

E anche a Rina sarebbe stata gradita la possibilità di sgravarsi da ogni fastidio, se non altro per mettersi in un cantuccio, non pensar che alle sue predilette occupazioni, e quanto lo poteva al suo Giulio. Allorchè lo ricordava, ed era spessissimo, con un volo di fantasia più rapido del baleno, passava il mare e gli si posava vicina; lo rivedea fra i suoi prediletti esercizi o i suoi studi, in mezzo alla famiglia, addossato a quel medesimo angolo della stanza dove le avea fatte le sue ultime interrogazioni. Pareale riudir il suono securo della sua voce soave, rivedea il lampo degli occhi suoi, pronunciando una cara promessa, sentiva quella stretta, che ella non avea potuto ricambiare, che serrandogli convulsamente la mano. E godeva nell'animo di quella ebbrezza, di quel sogno sempre più caro quanto più andava commescendosi alla sua vita: — poichè le pareva che le potesse dar affidamento, che l'avvenire sarebbe stato a seconda degli ardentissimi suoi voti.

L'avvenire!.... quell'incognito, quell'incerto futuro, quel vero mare sconfinato, era un pensiero che la ridestava dalle dolci fantasie dell'amore, facendola ricascar nella mestizia della triste realtà. Spesso tentò di interrogarlo quell'incognito, quel futuro; ma non ne ricavò che angustiose trepidazioni; le larve di una sognata felicità fuggivano rincorse dalle tremende prove passate che le facevano temere altrettante sventure nella restante esistenza: terminò col non volersi torturar più, tranquilla nella fiducia, che il bene che era la norma di tutta la sua vita dovesse germinar buoni eventi; che l'amore che solo l'avea sostenuta fra tante pene angosciose avesse a raddolcirle l'esistenza, ad affinarle la mente ed il cuore, rendendola ancor più degna del suo Giulio.

Un gran conforto in quegli incontri, glielo dava Luisina. Sole nella solitaria cameretta di lavoro, fra la esuberante splendidezza di trine, di sete, di veli, fra il delicato luccicar di tante tinte perdentisi in tòni quasi indecisi, o lo sfacciato sfolgorar di colori vivissimi, in mezzo ai lavori pazienti del ricamo, o a quelli affrettati dell'ago, che con un crepo, uno sbuffo, una pieghettatura ricercava un effetto di abbellimento, non avea potuto tener nascosto alla sorella il suo prezioso segreto. Gliene parlava seria; a volte ambasciata; a volte felice di un ricordo, che la rassicurava o di un pensiero che la affidava al futuro; le narrava i suoi sogni quando il suo Giulio, avrebbe divisa la sua vita; quando unita a lui avrebbe vissuto delle sue gioie e de' suoi dolori, e si sarebbe chiamata regina nella sua casa, attorniata da una famiglia.

Poi le confidava le sue pene... le sue dubbiezze, perfin lo sfiducie: — temeva che l'affetto donatole non fosse uguale al suo, che la lontananza lo attutisse, che quelle sue ultime parole avessero un senso più ristretto di quanto voleva il cuor suo e la sua passione.

Tutti i martirî soliti dei sentimenti vivi ed onestissimi erano sorti anche in quel cuore a dar gioie e tormenti, a donar le ebbrezze di calde speranze, gli sconforti, i dubbi, le ansietà di mancamenti, di obblii più amari della stessa morte.

Luisina l'ascoltava, e consolandola amorosa rideva; e sempre lieta, sempre brillante di spirito, le confessava che non valeva la pena di struggersi tanto compromettendo la gioia del presente per quella avvenire: che ella l'affetto l'avrebbe coltivato, nutrito sì, ma con molta temperanza di passione; tanto più che Giulio era savio, onesto, leale, ma giovane, e giovane diciannovenne anche Rina, e necessitava con tanta separazione lasciar che il tempo maturasse alcun che di buono, di concreto per ambedue.

Rina l'abbracciava, la chiamava la sua consolatrice, la pregava a condonar all'amore tutti quei continui ritorni del suo animo su quell'argomento, concludendo che se anche se ne sentisse annoiata, la scongiurava a lasciarle quello sfogo, quella unica compiacenza della sua vita, di parlar di lui — di lui, ch'era tutta l'anima dell'anima sua.

(*Continua*)

Lo stato d'assedio in Sicilia

Si assicura che l'on. Crispi ha interpellato il generale Morra sull'opportunità di togliere lo stato d'assedio in Sicilia subito dopo esaurito il processo De Felice e che il generale Morra ha risposto consigliando di mantenerlo ancora.

Si conferma poi che il governo ha raccomandato allo stesso generale Morra di mitigare le misure eccezionali prese per la Sicilia, anche per ragioni politiche; poichè rapporti privati pervenuti al governo constaterebbero che lo stato d'assedio in Sicilia non ha avuto altro effetto, in ordine politico, che di rinforzare il partito conservatore, a danno del partito liberale.

NICOTERA MIGLIORA

Gli ultimi dispacci portano buone notizie.

L'on. Nicotera ha sensibilmente migliorato.

Vico Equense, 29. Il miglioramento continua. Si spera che il malato superi il pericolo. Alcuni medici cominciano a credere che si sia sbagliata la diagnosi e che non trattisi di trombosi cerebrale. Baccelli ha telegrafato credere anche lui sulla possibilità di guarigione.

Nicotera parlò stasera ai visitatori; sorrise e scherzò.

Stamane si è fatto accendere uno sigaro; aspirò due boccate.

Dalla visita fattagli dal dott. Bianchi, dell'Università, si confermano le speranze.

Continua la valanga dei dispacci.

Il Re all'Università di Roma

Ieri mattina il Re ha visitato l'Università di Roma, accolto con entusiasmo dagli studenti.

Nell'aula l'on. Baccelli parlò, dicendo che il Re gli ordinava di ringraziare gli studenti per l'affettuosa accoglienza:

« Oggi — disse — che ricorre l'anniversario della memorabile battaglia di Curtatone e Montanara. Egli venne a salutarvi, ricordando come in quella giornata l'eroico battaglione universitario seppe compiere il suo dovere.

Maestro a tutti noi di amore alla patria, Egli saldamente confida in voi e nelle opere vostre per la futura grandezza della nostra Italia. »

Frenetici battimani accolsere le parole del ministro.

Fra entusiastici applausi e grida di evviva al Re, S. M. visitò l'Università quindi nuovamente acclamato salì in carrozza. Passando dinanzi al busto di Garibaldi si tolse il cappello e gli studenti applaudirono. Mentre salì in carrozza il Re strinse la mano ai molti studenti che lo attorniavano. Uno studente esclamò: *Maestà, pensate alla Sicilia* — al che il Sovrano rispose: *La ho nel cuore.*

UNA CAUSA IMPORTANTE
contro gli amministratori della raffineria d'Ancona

L'altro ieri (28), presso il Tribunale di Livorno, è cominciata la causa fra alcuni creditori milanesi e gli ex amministratori della Raffineria degli zuccheri d'Ancona d'infaustissima memoria i quali del proprio, benchè non commercianti, hanno pagato lire 30 per cento ed hanno ottenuto il concordato, esposti all'onta d'un pubblico giudizio perchè la Corte d'Appello di Lucca negò loro i benefici dell'articolo 839 del Codice di Commercio.

Lunga e pietosa l'odissea di questa causa!

Il direttore della raffineria degli zuccheri era il console elvetico cav. Giovanni Corradini che distrusse tanti milioni, eppoi vedendosi aperto l'abisso preferì di troncare il corso a' suoi giorni gettandosi nelle torve correnti dell'Arno a Pisa, presso quel capolavoro dell'arte architettonica che è la chiesa detta della *Spina*.

Gli amministratori ai quali il suicida, come è stato provato, faceva vedere la luna nel pozzo, cioè libri diversi dai veri, o meglio libri falsificati, rimasero nell'inganno per mesi e mesi.

Gli ex-amministratori in questione sono i signori Rodocanachi, Maurogordato, Belimbau, Dalgas e Mimbelli e non solo appartengono alle prime famiglie della città, ma sono popolarissimi perchè hanno sempre figurato largamente nelle note della carità pubblica in ogni onesto bisogno di popolo e per questa Raffineria si sono spogliati di parecchi milioni.

Essi sono imputati di bancarotta semplice per avere con la loro negligenza motivato il fallimento della Raffineria.

Gli avvocati difensori sono il senatore Pessina, il Muratori, il Cassuto, il Carmi ed il Capui.

La parte civile è rappresentata dagli avvocati: Ricci, Tribolati, Vaturi, Ascoli e Chiappe.

I testimoni sono 32, periti 7.

Onoranze giubilari
al senatore professor Bruno

Si è costituito a Torino un Comitato che raccoglie il fiore dell'intelligenza e della filantropia di quella città, e del quale sono presidenti onorari il sindaco senatore Voli e i ministri Baccelli e Boselli, appartenendovi pure come membri molti scienziati, professori d'Università, deputati ecc. con lo scopo di fondare una colonia alpina di fanciulli poveri, da intitolarsi al nome dell'illustre professore senatore Lorenzo Bruno per il di lui giubileo di laurea.

Sarà pubblicato per favorire la raccolta dei fondi un volume di scritti di chirurgia, al quale collaborano parecchi fra i più distinti allievi della Scuola torinese, fra i quali il Beisone, il Bergesio, il Caponotto, il Carle, il Cerruti, il Ciartoso, il Colonna, il Devecchi (di S. Francisco) il Ferrero di Cavallerleone (maggiore medico M. re) il Giordano (della Clinica di Bologna), il Giordano (di Chieri), L'Isnardi, il Mo, il Novaro, l'Ollino (di S. Francisco), l'Orecchia, il Rho (medico di 1, classe della marina), il Silva, il Valerani (da Casale) ecc.

E importante notare che gli autori sostengono, del proprio, le spese di stampa: così l'introito andrà allo scopo benefico che che il Comitato si propone.

Un magnifico volume in 8. grande, carta e caratteri di lusso, adorno di molte figure in nero ed a colori, preceduto da un ritratto del professore, appositamente e gentilmente inciso in rame da quel valente artista che è Alberto Gilli, sarà stampato in quel numero di copie che saranno richieste prima del 5 giugno p. v. non volendolo il Comitato porre in vendita pubblica.

Ogni richiesta deve indicare esattamente nome, cognome e ricapito, ed essere accompagnata dall'importo di lire 10 per esemplare, e si ricevono presso il Comitato per le onoranze al prof. Bruno, piazza Castello, 12, Torino; la somma va diretta al presidente Barone Alberto Gamba, corso Vittorio Emanuele II, n. 30 Torino, segretario solerte della nobile impresa, di cui fu pure uno dei primi promotori, è l'egregio dott. Adolfo Piovano.

La festa dello Statuto all'Estero

Il Ministero degli esteri ha dato istruzioni ai nostri rappresentanti diplomatici perchè la ricorrenza dello Statuto sia degnamente festeggiata dovunque ci sono delle colonie italiane.

Processo della Banca Romana

Nel pomeriggio di jeri venne sentito il comm. B. Stringher che dice di aver esaminato i listini di borsa del 1881 e di aver visto che il corso della rendita nel 91 al prezzo che il Cantoni chiedeva a Tanlongo di portare la rendita, non era cosa favolosa; perchè la rendita alla borsa di Roma faceva il corso di 90.90. Ritiene probabile che in quell'epoca si sia domandato il concorso di tutti gli istituti di emissione per sostenere la rendita.

Quindi si sentì Perazzi che dimostrò che Sella conobbe Tanlongo poco tempo prima della sua morte.

Il discorso
allarmista di un generale tedesco

Francoforte, 28. Si commenta vivamente un discorso tenuto ieri dal generale von Sasse in occasione delle esercitazioni delle colonne di sanità. Egli disse: Le esercitazioni dei distaccamenti di sanità non sono utili soltanto perchè li preparano all'eventualità della guerra contro i nemici esterni, ma anche perchè per esse si avranno pronte, quando occorresse, adoperarle contro i nemici interni. Io spero che i nemici dello Stato e della nazione non ispingeranno le cose a questi estremi; tuttavia le aberrazioni e i fenomeni caratteristici apparsi negli ultimi tempi lasciano prevedere il peggio.

Le vacanze dell'on. Crispi

Appena la Camera si sarà pronunciata sui provvedimenti finanziari e sulla legge per i pieni poteri l'on. Crispi lascerà Roma e si recherà a fare i bagni a Castellamare.

La famiglia del Presidente del Consiglio lascierà Roma il 31 corr., per recarsi per una quindicina di giorni, alla stazione termale di Battaglia nel Veneto.

La crisi ministeriale

in Francia è finita.

Dupuy fu incaricato della formazione del nuovo ministero, e l'ha già formato.

Una tragedia alla corrida dei tori
Un torero ucciso

Domenica a Madrid, ad una corrida, cui erano convenute migliaia di persone, il celebre torero Espartero rimase ucciso.

Mentre feriva mortalmente un toro l'animale dopo avere ricevuto la stoccata, si gettò addosso ad Espartero e gli squarciò il ventre con una terribile cornata, poi cadde morto presso il torero spirante.

Espartero aveva appena 28 anni; pure era già ricchissimo e doveva ritirarsi dall'Arena dopo avere sposato una ricchissima vedova di Siviglia.

Dopo la tragedia la corrida continuò ugualmente, e il giovane Fuentes uccise parecchi tori.

Vertenza accomodata

Roma, 29. I secondi di Macola e dello studente Viola firmarono un verbale di accomodamento della vertenza.

Una lettera di Bovio sulla fede

Alle molte critiche fatte dai clericali alla produzione *Gesù alla festa del Purim*, Giovanni Bovio non ha risposto; ma ha creduto rispondere ad una lettera del signor Gaetano Buja — apparsa in un giornale clericale — stimandola scritta da un credente.

Ecco la risposta:

« *Egregio signor Buja.* Ho letto la vostra lettera aperta, espressione di un'anima credente. La fede merita ammirazione più che tolleranza, e a voi tocca serbarla, a noi rispettarla. Io insorgo contro la mezza anima, la mezza fede, che non sa dire nè *amen*, nè penso. La mezz'anima è la rovina delle religioni e delle nazioni. A questa vernice di fede io sostituisco qualche cosa che anche voi dovreste confessare buona, da quando in ogni luogo e in ogni scritto mi vedeste difendere la libertà vostra e degli altri come la mia, qualche cosa che per propria dignità, non discende mai alla viltà dell'ingiuria e della detrazione, e che mi separa dai darvinisti col rosario, da' deputati con licenza del vescovo, da' prudenti che nel vostro *giovedì santo* danno ragione a voi negli altri giorni a me. E questa forza che fa fede a sè stessa e mi libera da ogni doppiezza io chiamo pensiero. Il quale, mentre passa sopra tante critiche insidiose o minuzzolanti, sopra tante minaccie che sono segno di debolezza, si ferma innanzi alla fede vostra e la rispetta. Ma la sua legge è di salire oltre con fede in sè stesso.

Abbiatemi vostro

Giovanni Bovio »

Gli scioperanti
negli Stati Uniti d'America
La rivolta

Gli scioperanti nell'Illinois prendono un atteggiamento minaccioso.

A Lassalle la folla assaltò le prigioni per liberare i minatori arrestati. La polizia si oppose e scoppiò così una battaglia a colpi di revolver a sassate.

Molti agenti furono feriti e così pure alcuni scioperanti.

Questi però riuscirono a liberare i prigionieri.

A Cripple (Colorado) i rivoltosi hanno spinto un vagone carico di polvere pirica contro gli uffici della miniera, quindi vi gettarono una miccia accesa.

L'esplosione fu terribile: si dice che undici persone, occupate in quel momento negli uffici, siano tutte perite.

In un'altra località, quattrocento scioperanti misero in fuga centocinquanta agenti di polizia e fecero saltare gli edifizi della miniera. Essi sono armati di fucili.

Gli scioperanti sono padroni assoluti della città di Lassalle. Furono chiesti telegraficamente rinforzi truppa regolare.

Il governatore dell'Illinois ha inviato un distaccamento di milizia per metter fine ai disordini.

In tutta la regione del coke la situazione è disperata. I minatori terrorizzano interi distretti e le autorità sono ridotte all'impotenza.

Una strana statistica
Quanti sono i condannati all'inferno

Narrano i giornali di New Yorck:

Un giornale cittadino locale, dei più gravi, non avendo probabilmente nulla di meglio da fare, ha compiuto la statistica dei condannati all'inferno.

Il *Daily News* sui calcoli della Bibbia, afferma che il mondo è stato creato 6,000 anni fa; che la popolazione, che prima della venuta di Cristo aveva una media di un miliardo di anime, è andata dritta come un fuso a casa del diavolo. Che dopo Cristo, coloro che si salvarono, non possono passare la media del 10 0[0, e che quindi 159 miliardi di peccatori dei due sessi andarono all'inferno.

Così mentre non abbiamo in paradiso che un miliardo e 500 milioni di eletti, abbiamo all'inferno 175 miliardi di dannati.

Sarebbe bene che i redattori del *Daily Newes* mandassero un loro *reporter* a messer Plutone, per assicurarsi dell'esattezza di questi calcoli.

CRONACA PROVINCIALE

DA ATTIMIS
Guardia di Finanza ferita

In Attimis il 21 and. le guardie di finanza Vannini Gaetano, Capra Vincenzo e Stefanini Eugenio fermarono Turco Giuseppe e la di lui moglie Spendon Rosa perchè ritenevano importassero dall'estero degli oggetti di contrabbando. Nel praticare la perquisizione riscontrarono da parte del primo una viva resistenza e violenza, la guardia Vannini riportò una lesione alla mano destra prodotta da arma da taglio giudicata guaribile in giorni 3. Il Turco Giuseppe venne arrestato.

DA CLAUT
Una donna che avvelena 13 polli con mistura di fiammiferi.

Il 21 andante a Claut la nominata Oliva Filomena fu denunciata all'autorità giudiziaria per aver avvelenato con mistura di fiammiferi 13 polli del valore di lire 20 in danno di certa Fabbro Giovanna.

Ufficiali dello stato maggiore austriaco nel Goriziano

Lunedì mattina verso le 10 giunsero a Gorizia gli ufficiali di Stato Maggiore dei quali venne preannunziato l'arrivo, e quasi tutti presero alloggio all'Hôtel Meridionale del sig. Teodoro Gunkel. Domenica da Monfalcone si recarono a Gradisca dove pernottarono. Sino dal 1. aprile partirono da Vienna per un viaggio d'istruzione. Quegli ufficiali sono comandati dal generale di artiglieria barone Beck capo dello Stato Maggiore, e da Adelberga e Sessana venerdì giunsero a Comen ivi pernottarono. Sabato erano a Monfalcone.

Oltre al generale comandante vi sono altri 5 generali, poi 40 ufficiali superiori di Stato Maggiore e oltre 100 soldati di varie armi. Da Gorizia gli ufficiali faranno con ferrovia una gita a Pola per ispezionare quel porto di guerra, indi faranno ritorno a Gorizia per proseguire il viaggio per Canale, Caporetto, Plezzo, Predil e Klagenfurt.

Durante il loro soggiorno a Pola, la bassa forza rimarrà a Gorizia.

Ferrovia friulana

Ecco l'orario dei treni che dal 10 giugno in poi circoleranno sulla ferrovia friulana.

Da Monfalcone partiranno:

Alle ore 6.05 e 10,35 ant. 6.05 e 10.40 pom.

Da Cervignano:

Alle 4.50 e 8.25 ant., 2.05 e 4.20 pomerid.

I 17 chilometri che corrono tra Monfalcone e Cervignano vennero percorsi in 55 minuti.

Alle domeniche e feste vi sarà un treno facoltativo in coincidenza col treno-gita che parte da Trieste alle 2 pom. e che fa ritorno alle 11.48 pom.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine - Riva Castello

Altezza sul mare m.i 13), sul suolo m. 20

Maggio 30 Ore 8 Termometro 15 6

Minima aperto notte 11. Barometro 749.

Stato atmosferico: vario coperto

Vento: Pressione: stazionaria

IERI: vario, pioggia

Temperatura: Massima 20.2 Minima 9.5

Media 14.57 Acqua caduta: mm. 10

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

30 maggio 1894

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4.16	Leva ore	1.38
Passa a' meridiano	12.3.40	Tramonta	14.22
Tramonta	19.33	Età giorni	25.

L'on. senatore comm. co. A. di Prampero e i tributi locali

Abbiamo ricevuto la relazione della commissione permanente del Senato sul progetto di legge presentato dal ministro dell'interno nella tornata del 26 aprile p. p. per autorizzare alcuni comuni ad eccedere la sovrimposta ai tributi diretti.

Di questa commissione è relatore il senatore comm. co. A. di Prampero, che chiude la relazione con le seguenti giustissime osservazioni:

« Signori senatori, nel proporvi di dar voto favorevole al presente disegno di legge la vostra Commissione non può a meno di richiamare un'ultima volta tutta l'attenzione del Senato sul bisogno assoluto di un ordinamento nuovo dei tributi locali. »

Addì 18 maggio 1894

A. DI PRAMPERO, *relatore*

—

L'egregio senatore di Prampero presenta pure la relazione sul seguente progetto di legge:

« Conversione in legge di 10 Decreti Reali autorizzanti alcuni comuni ed alcune provincie ad eccedere con la sovrimposta la media triennale 1884-86. »

Fra le provincie che chiedono l'eccedenza vi è pure la provincia di Udine.

La commissione propone un voto favorevole.

—

L'autorizzazione ad eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti, è questione importontisrima.

Si comprende da ciò quanta sia la stima che gode nel Senato il comm. co. di Prampero, che venne eletto a far parte, come relatore, della relativa commissione parlamentare.

La nostra società di tiro a segno premiata

Nella recente gara di tiro ch'ebbe luogo a Milano la *Società di Udine* ottenne il 17° posto (*medaglia d'argento*) fra 25 società premiate nella categoria IV, premi di rappresentanza.

I primi tre premi (corona d'argento) furono guadagnati dalle società di Verona, Soave e Torino.

Per la classe 1874

E' imminente la pubblicazione del decreto che accorda agli iscritti alla classe 1874 di contrarre il volontariato di un anno anche dopo estratto il numero.

Nozze

Ci scrivono:

Questa mane la gentile signorina *Caterina Vittorio* si è unita con nodo indissolubile al simpatico giovine sig. *Luigi Morgante* di Udine.

Alla coppia fortunata i nostri più sinceri auguri di un avvenire felicissimo, pieno d'allegrezze e di gioie, ricolmo di quegli affetti che solo può dare un amore fortemente sentito.

Possano gli sposi, nella vita nuova che per essi oggi si schiude, trovar tutto quel bene che meritano la gentilezza dell'animo, la bontà del cuore; e possano i figli che verranno, rallegrare la loro esistenza ed essere continuatori delle paterne e delle materne virtù.

Alle famiglie congratulazioni vivissime.

P.

Emissione di biglietti di Stato

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che autorizza l'emissione di nuovi biglietti di Stato da lire dieci pel complessivo ammontare di cento milioni da servire ai bisogni della scorta.

Pubblica pure altro decreto che ripartisce in dieci serie di cento mila biglietti da lire dieci che debbonsi emettere per raggiungere l'importare di 250 milioni, determinato dal decreto 21 febbraio 1894.

Altre decreto autorizza l'emissione dei nuovi biglietti di Stato da cinque lire pel complessivo ammontare di trenta milioni da servire ai bisogni della scorta.

Infine un ultimo decreto stabilisce che i biglietti di Stato da cinque lire da emettersi secondo il decreto 24 febbraio 1894 saranno 21.185,419 divisi in 212 serie.

Fiera di S. Canciano
Giorno 29

Poco concorso d'animali perchè l'agricoltore deve attendere ai molteplici lavori dei campi. Si era spiegata un'ottima disposizione agli acquisti, ma stante la scarsità dei capi bovini, di affari ne seguirono pochi ma di bestie scelte. I prezzi non subirono notevoli variazioni in confronto di quelli fatti nell'antecedente fiera di S. Giorgio (23 24 e 25 aprile). I buoi si acquistarono la maggior parte dai provinciali qualche affare fu fatto anche da negozianti veneziani. Quasi tutti i vitelli vennero acquistati dai toscani.

Si contarono in complesso 520 capi bovini divisi così: 70 buoi, 195 vacche, 40 vitelli sopra l'anno, 215 sotto l'anno.

Andarono venduti circa 15 paja di buoi, 80 vacche, 15 vitelli sopra l'anno e 100 sotto l'anno.

Si definirono affari ai seguenti prezzi: buoi al pajo L. 580, 610, 890, 900, 1040, 1090; slavi L. 360, 370, 450, 480. Vacche nostrane a L. 178, 180, 198, 200, 245, 280, 310, 400; slave a L. 84, 85, 92, 97, 108, 125, 130, 132.

Vitelli sopra l'anno a L. 146, 148, 150, 154, 156, 180, 200; sotto l'anno

a lire 39, 59, 60, 65, 69, 75, 76, 77, 78, 84, 85, 93, 94, 98, 100, 102, 104, 110, 115, 117, 118, 121, 125, 128, 129, 130, 132, 133, 134, 136.

Cavalli 65, asini 7. Venduti 3 cavalli a lire 35, 70 87; 2 asini a L. 13, 27.

DISGRAZIA SUL LAVORO

Questa mattina verso le 6 alla nostra stazione ferroviaria, certo Zaninotto Giovanni, d'anni 46, da Pasian di Prato, manovale avventizio alla manutenzione, stava con un altro caricando delle rotaie, quando, inavvertitamente, non essendo il compagno pronto ad abbrancare una rotaia che il Zaninotto stava spingendo in alto, essa ebbe a ricadere andando a colpire il Zaninotto stesso.

Questi rimase gravemente ferito, poichè si ebbe sfracellato un dito nella mano destra e nella mano sinistra il primo ed il terzo dito.

Fu soccorso prima dal medico dott. Clodoveo D'Agostinis, poi condotto al nostro Ospitale.

Famiglia e scuola

I LIBRI

In certe famiglie ho veduto che ai fanciulli si lascia in mano ogni sorta di libri, sieno o no adatti alla loro età.

Agli scolari della quarta, e più ancora della quinta, si può permettere qualche libretto all' infuori di quelli di scuola per invogliarli alla lettura e per ridurli a scrivere con un po' di proprietà: bisogna però esser cauti nella scelta.

Ho conosciuti per esempio dei ragazzi, la cui mente era un vulcano di idee in ebollizione suscitate da mille letture inadatte, scucite, fatte a casaccio: mi nominavano i Romani, i Persiani, mille città e cento altre cose, ma nulla sapevano dire di preciso intorno alle medesime, quasichè avessero ricordati solamente per forza d'orecchio i nomi trovati in letture fatte ad alta voce.

La lettura, se fatta bene, si converte in succo e sangue della mente; fatta male non può servire che a far presumere a quei piccoli di possedere ciò che non hanno punto assimilato.

Ed ora parliamo un po' di qualche libro in particolare. Ho veduto in mano a moltissimi fanciulli il *Cuore* del De Amicis, autore che ha ormai una tal fama, che il volerne dir male sarebbe ridicolo; eppure io, a mio debole parere, avendo letto con attenzione tale libro ed avendo studiato il ragazzo, non glielo darei a leggere completamente, od almeno tale lettura gliela permetterei, come cibo dell'anima a piccole dosi.

Ho veduto dei fanciulli divorare quel volume con avidità e piangere e piangere. Non sarebbe il caso di dire che la sensibilità troppo eccitata nuoce al fisico ed al morale?

Conosco invece un altro libretto pei ragazzi, che vale un tesoro ed è *Testa* del Mantegazza, scrittore ora vecchio, ma che ha il cuore sempre giovane e, come medico, sa distinguere fin dove si possa giungere col toccare la corda della sensibilità nei fanciulli. E non crediate, come dal titolo si potrebbe inferire, che tale libro si occupi solo della mente; esso offre pascolo salutare anche al cuore.

Ed un altro libro, o genitori, voglio suggerirvi pei vostri figli: *Per i ragazzi* — racconti semplici di Emma Boghen, distintissima insegnante nelle nostre scuole normali. In questo volumetto ci sono tali gioielli, che valgono un tesoro. Ed anche per quanto riguarda la favola, quel mondo fantastico, che tanto piace ai nostri figli, il libro ne ha una, che è la più bella, ch'io conosca, fra quelle, che ho letto nei libri pei ragazzi venuti in luce in questi ultimi tempi. Provate a dare il volume in mano ai vostri figliuoli e vedrete che ne saranno entusiasti.

Pochissime letture dunque, ma, ciò che più monta, ne sia giudiziosa la scelta.

Il pedagogo

Che differenza c'è tra il fiore e la donna?

1. Il fiore s'odora e la donna s'adora.
2. E' bello cogliere un fiore fragrante; è una gran brutta cosa cogliere una donna in flagrante.
3. Basta una gemma ad avere un fiore; per qualche donna non ne bastano mille.
4. Da una pianta molti fiori; da una donna molti pianti.
5. Quando i fiori si seccano si spiantano; quando le donne seccano si piantano.
6. Il fiore si ammira tra le foglie; la donna tra i figli.
7. Il fiore cade pei frutto; la donna cadde per un frutto.
8. Il fiore piace per profumo; la donna si profuma per piacere.
9. La donna è il paradiso, il fiore l'angelo; la donna è il fuoco, il fiore è il combustibile che dà alimento alla fiamma.

10. Freschi servono entrambi a far provare delle emozioni; secchi, il fiore si conserva, la donna mai.

I portalettere ed il Governo

La commissione dei portalettere del Regno, ultimamente presentò al ministro delle poste e telegrafi un *memorandum*, dal quale rilevasi chiaramente come e quando i portalettere prestano un servizio straordinario, sia quotidianamente, sia in occasione delle festività del Natale e della Pasqua.

Il riassunto di tale servizio, sebbene calcolato a 20 centesimi per ogni ora, invece di 30, come dall'amministrazione medesima è stabilito, importerebbe una somma non indifferente; ma in vista delle poco buone condizioni finanziarie del paese, la commissione diceva al ministro, che invece della somma risultante per il contributo di tale servizio, si sarebbe accontentata della sola uniforme, che tutto compreso, come da fattura presentata, è di lire 57,60 per tutto il personale del Regno; essa non mancò di fare osservare al ministro, come in tutte le altre amministrazioni, il personale subalterno gode della uniforme gratuita.

Il ministro promise di studiare il quesito, non disperando di poter esaudire le giuste domande dei portalettere. Essendo ora prossima la discussione del bilancio delle poste, i portalettere sperano giustamente, che il ministro si voglia ricordare delle sue promesse; e che la Camera non neghi uno stanziamento per l'uniforme, in compenso del servizio straordinario gratuito.

Giuseppe Ferdinando nobile del Torre

Venne pubblicato in separato opuscolo (Tip Seitz) la bella *necrologia* di Giuseppe Ferdinando nob. del Torre, comparsa nel Bullettino dell'Ass. Agr. friulana.

La *necrologia* è del co. Nicolò Mantica, che conobbe il del Torre molto intimamente.

Isacco Pesaro - Maurogonato

L'avv. Alessandro Pascolato, che delle dotte fatiche del foro, nel quale reca un così largo contributo di competenza e di rettitudine, volentieri tratto tratto si riposa con geniali scritti letterari o politici, ha in questi giorni (Tipografia f.lli Visentini di Venezia) pubblicata una sua affettuosa, imparziale serena commemorazione di Isacco Pesaro-Maurogonato.

In questo nuovo lavoro del comm. Pascolato, come già negli altri suoi molti, si ammira uno stile immaginoso e caldo, una lingua sempre elegantemente corretta.

All' illustre Uomo i nostri rallegramenti cordiali.

Per gli orfanelli M. Tomadini

Il benemerito Consiglio d'Amministrazione della Banca d'Italia, assegna agli orfanelli e figli del popolo raccolti dalle strade ricoverati nell'Ospizio mons. Tomadini, lire cinquanta.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Avviso d'asta

Alle ore 10 ant. del 14 giugno 1894 in questo Civico Ospedale seguirà l'asta ad *Unico incanto* per ricostruzione di stalla ed aja in Plasencis sull'importo di lire 1213.11.

Per le altre indicazioni gli aspiranti si rivolgano alla Segreteria Spedaliera.

Il Presidente
A. di PRAMPERO

Il Segretario
P. Ferrario

Dichiarazione

Io sottoscritto proprietario dell'osteria della Puglia, via Aquileja n. 102, dichiaro essere una calunnia quanto dicesi circa ai rapporti avuti dal calzolaio Valentino Di Giusto con la balia già a mio servizio.

Nicola De Toni

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Nazionale

I Direttori della compagnia Simoni-Scandola, ci pregano di voler esternare i sensi della loro più viva gratitudine ai signori del Filodrammatico ed alla Società dei Reduci, per il generoso atto compiuto a loro vantaggio.

—

Questa sera, prima rappresentazione del *Paolo*, dramma dell'avvocato Domenico Galati, nuovissimo per Udine.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

29 maggio 1894

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		senza dazio da	senza dazio a	con dazio da	con dazio a
Legna tagliate	L.	2.09	2.14	2 45	2 50
» in stanga	»	1.79	1.84	2.15	2.20
Carbone legna I	»	6.90	7.40	7.50	8. -
» II	»	5.90	6.80	6.50	7.40
Formelle di scorza	»	1.90 a 2.— al cento			

POLLERIE

		a peso vivo
Galline	da L.	1.05 » 1.10 al kil.
Oche	a	0.60 » 0.70 »

FRUTTA

Ciliege	al quint.	L. 10.— a 20.—

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro	da L.	1.80 a 1.90 al kilo
Uova	»	0.54 » 0.57 alla dozzina
Pomi di terra	»	7.— » 8.— al quin.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 21. **Grani.** Durante l'ottava si ebbero due soli mercati, quello di martedì e sabbato; quasi nullo il primo e poco coperto il secondo causa l'incostanza del tempo che da molti giorni perdura senza alcuna tendenza a ristabilire.

A tutto ciò arrogesi, come lo si è già accennato, le moltissime occupazioni dell'agricoltore per cui nel mercato granario domina calma che andrà a cessare colla venuta delle nuove messi.

Ribassò il granoturco cent. 11 all'ottolitro, aumentarono i fagiuoli alpigiani cent. 13.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

22. Fagiuoli alpigiani a lire 16.72
26. Granoturco da lire 8.75 a lire 9.50.
Foraggi e combustibili. Mercati deboli.

Foglia di gelso.

Con bacchetta al quint. lire 6.75, 8, 8.50, 10, 11, 11.25, 11.50, 12, 13, 14, 14.50, 15, 16, 17, 18.

Senza bacchetta al quint. lire 14, 15, 16, 18, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 28, 30.

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti
al chil. lire 1, 1.10, 1.20, 1.40

Quarti di dietro
al chil. lire 1.40, 1.50, 1.60, 1.80.

Carne di Bue	a peso vivo al quint.	Lire	76
» di Vacca	»	»	63
» di Vitello a peso morto	»	»	73

CARNE DI MANZO.

I^a qualità	taglio	primo	al chil.	Lire	1.70
»	»	»	»	»	1.50
»	»	secondo	»	»	1.40
»	»	»	»	»	1.30
»	»	terzo	»	»	1.20
»	»	»	»	»	1.—
II^a qualità	taglio	primo	»	»	1.60
»	»	»	»	»	1.40
»	»	secondo	»	»	1.30
»	»	»	»	»	1.20
»	»	terzo	»	»	1.—
»	»	»	»	»	0.08

Telegrammi

Crisi ministeriale in Bulgaria

Sofia, 29. Stambuloff ha rassegnato cellettivamente le dimissioni. Tale fatto non è inatteso, poichè il Gabinetto voleva da un certo tempo creare nell' interno una situazione netta. Si assicura che il ministro degli esteri Grecoff sarà incaricato di ricostituire il Gabinetto.

Il terremoto in Calabria
Case crollate

Potenza, 29. Ieri sera fuvvi una forte scossa di terremoto nel comune di Viaggianello in seguito alla quale crollarono tre case. Molte altre rimasero danneggiate.

La popolazione in preda al panico accampa all'aperto. Sembra che non vi sia nessuna vittima— Accorse l'autorità sopra luogo.

Il brigantaggio in Sardegna
La cattura di Derosas

Cagliari, 29. Questa notte alle ore tre vennero catturati i pericolosissimi latitanti Derosas e Angius dopo un grave conflitto in cui trovò la morte il maresciallo dei carabinieri Audisio. Il latitante Delegu e alcuni favoreggiatori fuggirono. La cattura di Derosas ed Angius restituisce la tranquillità nella provincia di Sassari. Il fatto si svolse ad otto chilometri da Sassari.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 30 maggio 1894

	29 mag	30 mag.
Rendita		
Ital 5% contanti	87.37	87.25
» fine mese	87.45	87.35
Obbligazioni Asse Eccls. 5%	88 —	88.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	295.—	295.—
» Italiane 3%	272.—	273.—
Fondiaria d'Italia 4%	472 —	472.—
» » » 4 ½	474.—	474.—
» Banco Napoli 5%	421.—	421.—
Ferrovia Udine-Pontebba	428.—	428.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5%	509.—	505.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	810.—	760.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	200.—	195.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	596.—	593.—
» » Mediterranee	445.—	442.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	111.25	111 15
Germania »	137.25	137 —
Londra	27.90	27 96
Austria-Banconote	2.23.50	2.24.—
Corone in oro	1.12—	1.10—
Napoleoni	22.20	22.15
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	78.45	78 50
Id. Boulevards ore 23 ½	—.—	—.—
Tendenza: calma		

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

EGUAGLIANZA
Società Nazionale di Mutue Assicurazioni a premio fisso
contro i danni della GRANDINE
fondata in Milano nel 1875

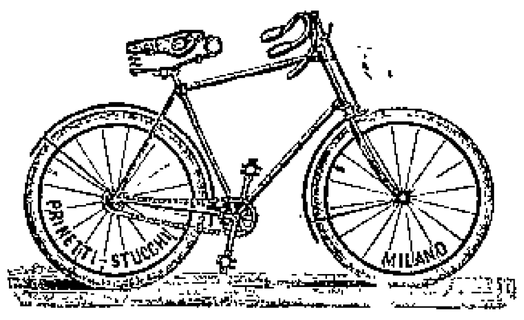
GARANZIE PEL 1894
Un milione e mezzo di lire

Capitali assicurati CENTO MILIONI
Danni pagati anticipatamente DUE MILIONI E MEZZO

La Società *Eguaglianza* di assicurazioni contro i danni della grandine, esercita a solo vantaggio degli agricoltori, non essendo essa composta di azionisti e non avendo quindi di mira la speculazione come avviene nelle Compagnie Anonime. I suoi assicurati partecipano agli utili Sociali che in certe annate toccarono il 14 per cento.

L'*Eguaglianza* assume assicurazioni a prezzi **modicissimi** e grazie alle forti sue riserve paga anticipamente i danni liquidati qualunque ne sia l'ammontare, e ad evitare litigi fa le liquidazioni possibilmente coll'intervento di periti locali. Stipula contratti anche a premio variabile cioè maggiore in caso di grandine e minore se non avvengono sinistri; così gli assicurati che non ricevono alcun indennizzo son meno gravati pel pagamento del premio.

Tutte queste facilitazioni valsero alla Società l'*Eguaglianza* l'appoggio di molti Sodalizi Agrari, fra i quali la *Federazione Italiana dei Consorzi Agrari* che riunisce ben 75 Sodalizi dei vari territori; l'**Unione** *Agricola del Veneto* da cui dipendono oltre 100 Casse Rurali, l'*Unione Agricola Lombarda* per tutte le Casse Rurali e Associazioni Agricole di Lombardia. Tutti codesti importanti Sodalizi si fanno promotori dell'associazione dei loro Soci coll'*Eguaglianza* sapendo di provvedere degnamente all'interesse dei loro amministrati. Agente Generale per la Provincia di Udine signor Ugo Famea con ufficio in Udine Via Mazzini (ex S. Lucia) N. 9.



Trionfo Nazionale!

I BICICLETTI

PRINETTI STUCCHI E C.

hanno superato ogni aspettativa e sono contrapposti alle primissime marche inglesi.

Il maggior numero di macchine, arrivate nel tempo massimo, nella corsa dei **530 kilom** era rappresentato dalle

PRINETTI STUCCHI E C.

Con ciò è provata ancora una volta la loro resistenza e robustezza, trionfando completamente su tutte le altre marche.

L. Masetti, il noto *record-man*, sul suo *Icaro*, di fabbricazione « Prinetti Stucchi e C. » vinse il II° Premio della I^a categoria, montando sempre la stessa macchina.

Rappresentanza per Udine e Provincia
Via Cavour 2, Udine.

Maglierie Hérion Vedi avviso in 4 pagina.

Usate il Sapol Per abbellire la pelle

BAGNI

Porta Venezia, UDINE Porta Venezia

Completo gabinetto idroterapico - bagni elettrici generali e parziali con sistema unico in Italia - applicazioni elettriche esterne - pneumoterapia - massaggio, ecc.

Camere mobiliate nello Stabilimento

Prezzi convenientissimi. — Medico a permanenza.

L. FABRIS MARCHI

UDINE - Mode e Manifatture - UDINE

Novità per l'estate

in Lanerie, Seterie, Foulards — Mantelle elegantissime in Merletto ed in Stoffa — Ricco assortimento: Blouses in Battista e in Foulards Novità — Sottane fantasia colorate con ricami in Percalle, idem in Seta, Fiçu, Merletti, Sciarpe seta — Bellissimi fazzoletti Battista bianchi e colorati per signora — Abiti per bambini e corredi per neonati — **Cappelli guerniti** ed articoli per mode.

CORREDI COMPLETI DA SPOSA

Prezzi convenientissimi.

AVVISO

Presso la Bottiglieria DORTA
Via Paolo Canciani
SI VENDE
Vini nostrani da pasto per famiglia
a Cent. **35, 45** e **55** il litro

Grande Deposito Pianoforti
ed Armoniums
DI
L. CUOGHI

Udine – Mercatovecchio – con ingresso via Pulesi N. 3

Presso il medesimo deposito vendesi la

Novità

Novità

CETRA - ARPA

Grazioso strumento che ognuno può imparare da sè in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica

Lire 30

compreso il metodo con 12 pezzi di musica, leggio e diapason.

VESTITI FATTI SU MISURA

FRATELLI BELTRAME

UDINE — Via Paolo Canciani, 7 — UDINE

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e coloratè — Stoffe confetion
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste per Signora — Flanelle — Saten — Cretonnè — Rajè

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute — Cretonnè — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti da tavola — Volter

SPECIALITA'

Biancheria — Corredi da sposa
Tele lino candide e naturali — Piquets — Dobletti — Brillantè
Servizi da tavola vera Fiandra — Asciugamani
Estesissimo Assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

IMPERMEABILI

VELLUTI - STOFFE PER CARROZZA

MAGLIERIE - LANE DA MATERASSI

PREZZI LIMITATISSIMI

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

G. HERMANN
MILANO

Fornitore Brevettato di S.A. il Duca regnante di Sassonia Meiningen

«DENTOL»

DENTIFRICIO ORIENTALE

ACQUA DENTIFRICIA «DENTOL» non contiene nè acidi, nè sostanze minerali e nella sua preparazione si cercava specialmente di ottenere lo scopo doppio di fortificare le gengive, evitandone infiammazione, di escludere sui denti la formazione delle carie che li distrugge. — Si consiglia di prendere ogni mattina e sera qualche goccia di «DENTOL» nell'acqua per pulirsi i denti e soffrendo di male agli stessi intingere una piccola parte di ovatta in una goccia della stessa Acqua Dentifricia «DENTOL» è applicarla sul dente sofferente.

DENTI BIANCHI

Insieme all'Acqua si consiglia pure far uso per conservarsi: la POLVERE DENTIFRICIA «DENTOL» della quale la base è la stessa come dell' Acqua «Dentol.» — Essa esercita sui denti un'azione dolce ed aggradevole ed anche i denti più trascurati diverranno bianchi dopo poco uso. — Raccomandasi l'uso giornaliero tanto della Polvere «DENTOL» come della vera Acqua «DENTOL» ricordando che fra i migliori ornamenti del corpo umano restano sempre i denti e non dimenticare che per un poco di pulizia regolare e giornaliera si arriva a non soffrire in verun modo

PIU' MAL DI DENTI

L'Acqua Dentifricia Orientale «DENTOL» vendesi in flaconi da Lire 2 — 4 — 6 — 10 — 20.
La Polvere Dentifricia Orientale «DENTOL» in scatole da Lire 1 e Lire 1.50.
Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere sempre la firma: **Gustavo Hermann**

Rivolgersi per commissioni a Milano al grande magazzeno di specialità estere di: **G. HERMANN**, via Monte Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) o alle tre succursali per la vendita al Pubblico in via Carlo Alberto 1 (Palazzo Flori) 5 Corso Vittorio Emanuele e 40 Corso Vittorio Emanuele.

Vendesi in Italia presso tutte le buone Farmacie, Profumerie, Droghieri e Chincaglieri, ecc.

Sviluppo della Consunzione.

Per supplire all'estenuazione prodotta dalla malattia, occorre un nutrimento vigoroso. L'Olio di fegato di merluzzo nella sua forma più gradevole e sopportabile, è emoliente per i polmoni, produce nuovi tessuti e vivifica l'azione degli organi vitali. La

Emulsione Scott

è **Olio** di fegato di merluzzo ridotto di facile digestione ed assimilazione, può essere presa dalle persone di stomaco debole, ed è molto più efficace dell'olio semplice. L'Emulsione Scott è un'alimento naturale per gli estenuati. I Medici di tutto il mondo la prescrivono.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

A2

Ferro - China Rabarbaro

PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA

G. BAREGGI

Questo liquore di gusto gradevole, per quanto amaro, è raccomandato dalle principali autorità mediche come antinevrastenico, digestivo, tonico e ricostituente per la sua accurata preparazione, per le virtù meravigliose del **Ferro** e della **China** nell'anemia, nella clorosi, nella dispepsia, nelle malattie nervose causate da debolezza, e per la presenza del **Rabarbaro** che potente ausiliario attiva le funzioni dello stomaco, aumenta l'appetito e prepara una buona digestione.

Il **Ferro-China Rabarbaro Bareggi** viene inoltre prescelto e tollerato dalle persone più deboli e delicate, perchè facilmente assimilabile, perchè poco alcoolico non produce le solite molestie dell'alcool, perchè infine la giusta dosatura del Rabarbaro impedisce così la stitichezza, che origina di spesso il solo **Ferro-China.**

Per le suacennate virtù, questo liquore divenuto in pochissimo tempo tanto popolare e diffuso non teme il paragone di altri decantati tonici, Fernet od Amari che sieno; ed è perciò che per maggiormente assodare la sua azione terapeutica ne sia acconsentito trascrivere Documenti, che ci furono rimessi da distinti Medici, con eccitamento a proseguire la diffusione dell'ottimo liquore nel profittevole campo dell'esperienza.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti.
Prendendone dopo il bagno, rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Vendesi al minuto presso tutte le principali Farmacie, Drogherie e Liquoristi del Regno.
Dirigere le Domande alla Ditta F.lli E. G. Bareggi, *Farmacia al Cigno, Padova.* — Si vende in Udine presso la Bottiglieria Dorta, piazza S. Giacomo.

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domandare gli affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. *PIETRO D'AMICO*, via Roma, 2, piano secondo BOLOGNA.

CIPRIA Bianca e Rossa

vendesi a centesimi **60** il pacco presso l'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine».

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

ACQUA CELESTE

AFRICANA

TINTURA ISTANTANAE

A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE

FERRO - CHINA - BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE??

DI

F. BISLERI - MILANO

VOLETE LA SALUTE??

ACQUA

DI

NOCERA UMBRA

da celebrità mediche
riconosciuta e dichiarata
La Regina delle ACQUE da TAVOLA

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA Chicago, 28/8/93

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E' un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. **Otto N. Witt**
Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto il R. Commissario Gerente UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri Milano, 16/11/82

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbi buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie in ispecial modo di febbri periodiche.

Dott. **Saglione Comm. Carlo**
Medico di S. M. il Re.

Ai sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali.*

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore P. E. Singer, viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio del nostro Giornale.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dai Chimici signori Rizzi

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.

Questo indispensabile preparato che da *venti anni* è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti il vero rigeneratore universale pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il rigeneratore universale non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, el rinforza il bulbo, li fa crescere, in rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione lire Tre

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il Cerone Americano oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il Cerone Americano è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè la lingeria. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.

Questa *premiata tintura* possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire 4.

Si vende in Udine, presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*, da *Nicolò Clain, Lange* e *Dal Negro* parrucchieri, *Bosero* farmacista. — Treviso, *Tardivello Candido*, chincagliere. — Belluno *Agostino Tonegutti*, negoziante.

D'AFFITTARSI

col primo settembre 1894

la casa ad uso Osteria e Stallo all'insegna del *Leon Bianco* in questa città, ponte Poscolle.

Per trattative rivolgersi in via Zanon N. 16.

ELIXIR SALUTE

Si vende all'Ufficio del nostro Giornale e presso la Tipografia Doretti e dal farmacista Antonio Manganotti via Poscolle, a **L. 2.50** la bottiglia.

Le Maglierie igieniche HÉRION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(APRILE 1894)

Il **SECOLO di Milano,** N. 10154, del 3-4 Aprile, scrive:
Esposizione d'igiene — Molta gente staziona sempre dinanzi alla mostra della ditta Hèrion di Venezia, che ha costruito colle sue maglierie igieniche la facciata di un Palazzo Veneziano.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Udine, 1894 — Tipografia editrice G. B. Doretti